

## **Le indiane. Un tessuto dalle mille storie**

30.08.2019 – 19.01.2020

Museo nazionale Zurigo

## Immagini e didascalie

Le immagini, scaricabili all'indirizzo [www.nationalmuseum.ch](http://www.nationalmuseum.ch) (Media), possono essere utilizzate unicamente nel quadro dell'attività giornalistica sull'esposizione e solo con le relative didascalie.



### **Indiana con albero della vita, realizzata probabilmente a Neuchâtel, 1800 ca.**

Il re francese vieta l'industria delle indiane in Francia a partire dal 1686 per proteggere la produzione della seta nazionale. Ne trae beneficio la Svizzera, dove vengono create importanti fabbriche di indiane ugonotte.

Foto: Museo nazionale svizzero, ex collezione Petitcol



### **Tessuto «I quattro angoli del mondo» della manufacture Oberkampf a Jouy, 1785 ca.**

Christophe-Philipp Oberkampf gestisce la più famosa manifattura di indiane a Jouy. Il team è composto da collaboratori svizzeri.

Foto: Museo nazionale svizzero, ex collezione Petitcol



**Arazzo (palampore) della costa di Coromandel, India, 1700-1750 ca.**

Ispirandosi agli arazzi delle corti dei sovrani indiani, i portoghesi e gli olandesi commissionano tessuti ornati dai loro ritratti.

Foto: Museo nazionale svizzero, ex collezione Petitcol



**Tessuto della manufacture Soehnée l'Ainé & Cie a Munster, 1799 ca.**

La stampa delle tele alsaziane inizia nel 1746 a Mulhouse. Le fabbriche alsaziane mantengono stretti rapporti con le fabbriche svizzere di indiane.

Foto: Museo nazionale svizzero, ex collezione Petitcol



**Arazzo (palampore) con albero della vita, della costa di Coromandel, India, 1740 ca.**

Nel XVII e XVIII secolo, l'albero della vita è il motivo più diffuso per le indiane destinate all'esportazione in Europa.

Foto: Rainer Wolfsberger, su cortesia del Museo Rietberg



**Pianta di cotone**

Il cotone era già diffuso in India nel periodo 2600-1900 a.C. Questa pianta cresce solo nelle aree tropicali e subtropicali, in particolare nell'Asia sud-orientale e nel Vicino Oriente.

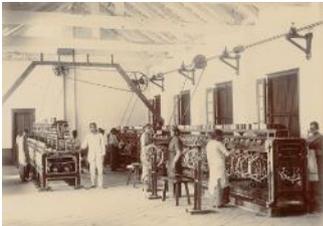
Foto: Omar Lemke, 2018, Ila 6466, Museo delle culture di Basilea, tutti i diritti riservati



**Montagna di cotone a Khamgaon, India centrale, 1948 ca.**

Il cotone viene conservato nell'India centrale, quindi trasportato sulla costa, trasferito via mare e lavorato in Europa. L'azienda Volkart commercia in cotone indiano, ma dagli anni Trenta subisce grandi perdite, a causa della crisi economica mondiale e del movimento indipendentista indiano.

Foto: Ernst Würgler, ex tecnico operativo presso l'azienda Volkart. Su cortesia di Madeleine Gerber-Würgler, Winterthur.



**Stabilimento tessile a Calicut, fine Ottocento.**

La «Basler Mission» non solo fonda scuole e ospedali in India, ma anche stabilimenti tessili e fornaci che danno lavoro agli indiani convertiti.

Foto: Archivio della Basler Mission, Basilea (QU-30.016.0045)



**Etichetta della Volkart, 1920 ca.**

La società commerciale Gebrüder Volkart, fondata nel 1851, diviene una delle più grandi ditte commerciali del mondo alla fine del XIX secolo. In questo periodo commercia quasi esclusivamente cotone.

Foto: Archivio comunale di Winterthur, Sign.-Nr. Dep 42/1971



### **Famiglia con dipendenti indiani, 1871 ca.**

Nell'India britannica le mogli di funzionari, missionari e commercianti europei vivono secondo lo stile coloniale. Questo include la gestione della casa grazie all'aiuto di molti dipendenti indiani.

Foto: Sign.-Nr. Dep 42/1809, archivio comunale di Winterthur

Sguardo sulla mostra.

© Museo nazionale svizzero

Sguardo sulla mostra.

© Museo nazionale svizzero